

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La voce dei lettori

I LAVORATORI ITALIANI PREPARANO IL CONGRESSO DELLA CGIL

APERTO IL DIBATTITO SUL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Cerruti invoca al Senato una effettiva riforma agraria

Lina Merlin denuncia la disastrosa situazione nel Polesine

I prossimi congressi di C.d.L. e di Sindacati

Di Vittorio a Bologna, Santilli a Biella e Biondi a Firenze

I braccianti lottano uniti per attuare la Costituzione

Un telegramma dei lavoratori agricoli e forestali della Cina. Il forte sviluppo dell'organizzazione dei proletari della terra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA, 16. — Sul grande rapporto di quattro ore tenuto nella giornata inaugurata da Luciano Romagnolo al 19° congresso nazionale della Federbraccianti, non è possibile riferire qui gli interventi dei singoli delegati, avvisandoli alla tribuna: rappresentanti della base padana e donne calabresi, proletari della terra di ogni parte d'Italia. Si può solo cogliere qualche argomento di particolare rilievo emerso dalle discussioni.

obiettivi fondamentali: costituire un lega in tutti i comuni dove vi siano più di cento braccianti organizzati; costituire il comitato direttivo in tutte le leghe; creare, ovunque, i consigli di aziende per intervenire sulla produzione; migliorare l'azione di propaganda e di diffusione e la conoscenza del problema sindacale ed economico del bracciantato; assicurare migliore stabilità e funzionalità alle organizzazioni meridionali; raggruppare un milione e duecentomila iscritti in 10 mila dipendenze e centomila giovani.

La giornata che si era aperta col saluto del sindaco, entusiasticamente accolto, si è chiusa con una vivace protesta all'indirizzo del governo, il quale ha impedito l'ingresso in Italia ai delegati dei contadini romeni. L'assemblea, in piedi, ha salutato con una entusiastica ovazione il telegramma inviato da Keng Jung-Ho, presidente del comitato del sindacato dei lavoratori agricoli e forestali della Cina. «La vostra Federazione — dice il telegramma — ha contribuito in larga misura alla causa della difesa degli interessi vitali della classe operaia italiana e alla salvaguardia della pace mondiale. Siamo sicuri che otterrete ancora maggiori successi, unendovi sempre più strettamente dopo il congresso».

Dovrei ancora parlare del dibattito sui casi dei braccianti e pittori che hanno esposto alla mostra «Contadini e pittori italiani contemporanei»; aperta nei locali del congresso, ecc. e dall'altra parte, un momento culturale occorrerà parlare a congresso concluso, con la calma e lo spazio indispensabili.

LUCA FAVOLINI

La fase di preparazione al Congresso Nazionale di Napoli della CGIL, è ormai in pieno sviluppo per il susseguirsi dei Congressi delle Federazioni Nazionali di categoria e di quelli delle Camere del Lavoro delle maggiori città.

A Bologna al Congresso della Federbraccianti, ma presso il 19° congresso U.I.L. di Vittorio, segretario Generale della CGIL.

L'on. Fernando Santi parteciperà oggi al Congresso del Tessile a Biella; il giorno 19 al Congresso dei Parastatali a Roma.

Il senatore Renato Biondi sarà presente oggi al Congresso della Federazione Abbigliamento a Firenze; domani parteciperà ai lavori del Congresso del Tessile a Biella e il 21 alla C. d. L. di Grosseto e Siena.

Per i Congressi delle Camere del Lavoro. On. Ernesto Lisardi sarà il 18 a Rieti e il 19 a Napoli; On. Agostino Novelli il 18 a Pescara, domenica 19 a Brescia, 20 a Cagliari, 21 a Teramo, 22 a Treviso e Bianco a Coesana.

Il Senato ha iniziato ieri la discussione del bilancio dell'Agricoltura. La compagnia socialista Angelini, nel suo intervento, ha denunciato la situazione del Polesine dopo le disastrose recenti alluvioni, ha potuto documentare come le giuste aspirazioni di quella zona sono state ignorate (inoddisfatte). La gente del Polesine ha invano chiesto lavoro, opere, smellimento di pratiche burocratiche per la riparazione del danno, incremento dell'occupazione e l'incremento della capacità produttiva di quella terra.

Il d.c. MENGHI, intervenendo successivamente, ha rilevato che il bilancio dell'Agricoltura, così come è applicata dal governo, colpisce i contadini raccolti in cooperative agricole di produzione e lavoro.

Per il gruppo parlamentare comunista il compagno CERRUTI ha pronunciato un documentato discorso che ha tenuto conto di tutti i problemi avvincenti dell'agricoltura italiana, e ha denunciato la situazione di crisi in cui versa l'agricoltura, degli organi di dominio padronale.

La D.C. ed il governo sono succubi di questa politica, e si sono adeguati ad essa, secondo quanto dimostrano i recenti provvedimenti. Con lo stesso progetto di legge di riforma fondiaria generale è insabbiato da tre anni, il progetto sui contratti agrari e in ispecie, la legge stralcio è stata finora applicata solo per il 9 per cento ed è minacciata da altre leggi e progetti.

Lo stesso «stralcio» della produttività, si è rivelato un fatto che non è abbastanza conosciuto nel mondo del lavoro, e di cui questi lavoratori vanno a giustamente fieri: nel marzo scorso 106 Commissioni interne della categoria si riunirono in tutta d'Italia alla CGIL e decisero insieme una azione comune.

E' su questa strada che i dipendenti della Difesa continueranno la loro lotta, aggiungendo senza dubbio nuovi successi a quelli che già sono stati riportati in questi anni: ed è proprio questa esigenza che ha ispirato l'appello per l'unità d'azione alla CGIL e alla U.I.L. con cui Potesi ha concluso la sua relazione.

AUGUSTO FASOLA

complici fondi erogati dallo Stato ai grossi proprietari. Questi dati, ha continuato il nostro compagno, dimostrano l'incapacità della vecchia classe padronale divenuta parassitaria e la necessità di milioni di contadini che mediante la profonda e vasta riforma disposta dalla Costituzione, debbono diventare i veri protagonisti della produzione. Alla riforma agraria è associata una grande bonifica, che deve favorire non già i pochi privilegiati così come si sta facendo ma la massa dei contadini, e questo scopo le sinistre proporranno un progetto di legge di limitazione presentazione.

Non proporranno un progetto di legge per la nazionalizzazione della Montecatini. E' evidente infatti, che per il progresso della nostra agricoltura è essenziale ottenere il controllo di tutti i prodotti in produzione e a prezzi assai minori. La Montecatini, invece, perseguendo la politica monopolistica del suo gruppo, mantiene bassa la produzione

ed alti i prezzi, in ciò favorito dal governo democristiano.

Per realizzare la riforma agraria e la bonifica con gli obiettivi altamente sociali e nazionali già esposti e per assicurare al mezzo economico necessari è urgente sostituire alla politica filo-patronale della D.C. una nuova politica ispirata ai principi della Costituzione, alla indipendenza nazionale ed alle pacifiche relazioni con tutti i paesi, ha concluso Cerruti tra applausi calorosi delle sinistre.

Dopo un intervento del d.c. Antonio ROMANO, la discussione è stata rinviata alle ore 10 di oggi.

AL PROCESSO DI SCHIO

Stroncati gli attacchi contro la Resistenza

Respinta la richiesta di incriminare Bolognesi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 16. — Al processo di Schio si è conclusa la fase istruttoria — ed è mancato di vedere gli altri imputati condannati e che cosa gli disera.

Bolognesi dichiara che seppa da qualche imputato che erano stati invitati a compiere l'azione di Schio.

Bolognesi, ex membro del C.L.N. di Schio per il partito d'azione e attualmente segretario comunale, ha 58 anni. Egli presiede il comitato culturale del C.L.N. di Schio, un'attività di cui fa parte anche la Commissione di epurazione presieduta dall'ing. Nizzari, costituito subito dopo la Liberazione. In poco più di un mese sono stati emessi 250 decreti di epurazione.

Il P.M. chiede che sia sentito Maitauro. Sulla pedana, accanto ai carabinieri, Maitauro lancia la sua esultante accusa contro Bolognesi, affermando che ne è orgoglioso perché responsabile morale dei fatti.

Il difensore parla tra i rumori assordanti e il tumulto dei montepiù e chiede che la corteo faccia scendere l'aula. Il Presidente respinge la richiesta della parte civile che ormai di avere parità di voce con i magistrati per la soppressione del giudizio e l'incriminazione di Bolognesi. Ma l'udienza continua.

Il P.M. dice: è mai possibile che un uomo della mia età e nelle mie condizioni di salute, dato che ho continui dolori al ventre, può essere abile al lavoro? Eppure, con la modifica n. 3 del registro n. 10 del 9.12.1951 dell'Ufficio Leva della Provincia di Roma, sono stato dichiarato idoneo in appello e non posso nemmeno ricorrere prima di 90 giorni.

Tutti i medici dicono che sono inabile al lavoro, sia per l'età, sia per l'età; come per i medici militari sono abili. Chi provoderà ora alla vigilia? Io possiedo tanto quanto basta per non morire di fame e non posso pagare gli operai per far lavorare la vigna; l'anno prossimo chi mi darà da mangiare? E' mai possibile che il Governo disponga con i suoi ministri Oppure ci sono motivi per i quali i contadini poveri vengono considerati bestie da macello e non hanno diritto a quanto spetta a qualsiasi altro cittadino italiano? Ma forse, che consumiamo la vita e gettiamo il sangue per lavorare la terra e dar da mangiare a chi non lavora con le braccia, non siamo considerati italiani, forse non siamo considerati nemmeno uomini e forse nemmeno bestie, perché almeno a quelle si dà il mangiare, mentre a me, togliendo il figlio, tolgono tutto quello.

Vorrei che queste mie parole fossero portate a conoscenza di tutti per far sapere quale ingiustizia è stata commessa a mio danno, mentre i «figli di papà» se ne stanno a casa a far niente. La ringrazio e mi firmo

Antonio Padell
Genova di Roma
Via Cadore, 77

Pratiche di pensione che scompaiono

Cara Unità, il 16-10-1962 la commissione medica per le pensioni di guerra di Perugia, presieduta dal colonnello medico Rampagnani, ha passato la vita per la pensione e mi ha assegnato alla ottava categoria per malattia.

Intanto tutto va notato che la commissione non ha voluto riconoscere la pleurite e l'allora doppio vizio miocardico, come da certificato medico rilasciato dal radiologo Lupatelli di Perugia in data 10-10-1957 ed ora aggredito dal mio nome non può lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

AL PROCESSO DI SCHIO

Stroncati gli attacchi contro la Resistenza

Respinta la richiesta di incriminare Bolognesi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 16. — Al processo di Schio si è conclusa la fase istruttoria — ed è mancato di vedere gli altri imputati condannati e che cosa gli disera.

Bolognesi dichiara che seppa da qualche imputato che erano stati invitati a compiere l'azione di Schio.

Bolognesi, ex membro del C.L.N. di Schio per il partito d'azione e attualmente segretario comunale, ha 58 anni. Egli presiede il comitato culturale del C.L.N. di Schio, un'attività di cui fa parte anche la Commissione di epurazione presieduta dall'ing. Nizzari, costituito subito dopo la Liberazione. In poco più di un mese sono stati emessi 250 decreti di epurazione.

Il P.M. chiede che sia sentito Maitauro. Sulla pedana, accanto ai carabinieri, Maitauro lancia la sua esultante accusa contro Bolognesi, affermando che ne è orgoglioso perché responsabile morale dei fatti.

Il difensore parla tra i rumori assordanti e il tumulto dei montepiù e chiede che la corteo faccia scendere l'aula. Il Presidente respinge la richiesta della parte civile che ormai di avere parità di voce con i magistrati per la soppressione del giudizio e l'incriminazione di Bolognesi. Ma l'udienza continua.

Il P.M. dice: è mai possibile che un uomo della mia età e nelle mie condizioni di salute, dato che ho continui dolori al ventre, può essere abile al lavoro? Eppure, con la modifica n. 3 del registro n. 10 del 9.12.1951 dell'Ufficio Leva della Provincia di Roma, sono stato dichiarato idoneo in appello e non posso nemmeno ricorrere prima di 90 giorni.

Tutti i medici dicono che sono inabile al lavoro, sia per l'età, sia per l'età; come per i medici militari sono abili. Chi provoderà ora alla vigilia? Io possiedo tanto quanto basta per non morire di fame e non posso pagare gli operai per far lavorare la vigna; l'anno prossimo chi mi darà da mangiare? E' mai possibile che il Governo disponga con i suoi ministri Oppure ci sono motivi per i quali i contadini poveri vengono considerati bestie da macello e non hanno diritto a quanto spetta a qualsiasi altro cittadino italiano? Ma forse, che consumiamo la vita e gettiamo il sangue per lavorare la terra e dar da mangiare a chi non lavora con le braccia, non siamo considerati italiani, forse non siamo considerati nemmeno uomini e forse nemmeno bestie, perché almeno a quelle si dà il mangiare, mentre a me, togliendo il figlio, tolgono tutto quello.

Vorrei che queste mie parole fossero portate a conoscenza di tutti per far sapere quale ingiustizia è stata commessa a mio danno, mentre i «figli di papà» se ne stanno a casa a far niente. La ringrazio e mi firmo

Antonio Padell
Genova di Roma
Via Cadore, 77

Pratiche di pensione che scompaiono

Cara Unità, il 16-10-1962 la commissione medica per le pensioni di guerra di Perugia, presieduta dal colonnello medico Rampagnani, ha passato la vita per la pensione e mi ha assegnato alla ottava categoria per malattia.

Intanto tutto va notato che la commissione non ha voluto riconoscere la pleurite e l'allora doppio vizio miocardico, come da certificato medico rilasciato dal radiologo Lupatelli di Perugia in data 10-10-1957 ed ora aggredito dal mio nome non può lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

Ma c'è il peggio. Circa a me si fa ho chiesto assistenza al compagno on. Angelucci per sollecitare la suddetta pratica di pensione e lui cortesemente è andato al Ministero dove ha ricevuto un rifiuto con il punto di non poter lavorare molto.

I dipendenti della Difesa lottano per il lavoro e le libertà sindacali

Si è iniziato a Piacenza il Congresso dell'importante categoria - Appello alla C.I.S.L. e all'U.I.L. per l'unità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIACENZA, 16. — Alcuni anni fa l'allora segretario generale per la Marina, ammiraglio Ferreri, dichiarò che al congresso nazionale del 1958, nel settore della Marina doveva essere licenziato. Non molto dopo, in sede di discussione del bilancio della Difesa, l'on. Giuseppe D'Adda, segretario, riaffermò che era necessario un «alleggerimento» dell'organico.

«E' una lunga lotta quella che i dipendenti della Difesa stanno combattendo, e della quale stamattina il segretario nazionale del sindacato, Potesi, ha fatto un ampio quadro nella sua relazione al primo congresso nazionale della categoria».

I licenziamenti vennero negli anni 1961 e 1962 e fino ad oggi, con l'eccezione di un solo caso, non hanno perduto il loro potere, mentre l'azione del sindacato ha portato alla riassunzione di circa 100 di essi.

Il licenziamento di Piacenza ha adottato come metodo di licenziamento la formula del «non rinnovo del contratto di lavoro». And servendosi di alcune cause, l'Amministrazione ha fatto il contratto di «non rinnovo di contratto», non si può parlare di licenziamento, e venendo meno al precetto contenuto nel contratto di lavoro, il licenziamento è stato così, si pongono in maniera simile alla razionalizzazione e alla meccanizzazione dei processi produttivi nelle fabbriche. I padroni, nell'industria come nei cantieri, tendono ad introdurre «poche» macchine e «sempre» allo scopo esclusivo di aumentare i propri profitti e la propria rendita, di aggravare lo sfruttamento operaio e di allontanare mano d'opera.

I braccianti invece, chiedono «molte» macchine e contemporaneamente chiedono tutte quelle opere di miglioramento, di trasformazione, di specializzazione che assicurino lo sviluppo delle colture.

La forza e l'eccezionale sviluppo dello schieramento operaio, che ha portato a questi esposti al congresso di Gustavo Nannetti, relatore sull'organizzazione, l'orgoglio per i risultati raggiunti e la critica severa dei difetti non ancora superati, hanno trovato il loro giusto equilibrio in questo ottimo rapporto. Un milione 14 mila iscritti nel 1961; un milione 20 mila oggi: bastano cinque cifre ad indicare la solidità, l'ampiezza e l'avanzata di questo grande sindacato contadino. 149 leghe con 1006 collettivi a Cremona; 188 leghe con 585 collettivi a Pavia: ecco due esempi di organismi provinciali particolarmente forti, cui tuttavia Nannetti non ha mancato di rimproverare alcune deficienze, di funzionamento e taluni altri e basti nello sviluppo. Ma non meno significative sono alcune cifre relative al Mezzogiorno: 89 leghe a Napoli, 84 a Trapani, 32 a Taranto; parte di queste leghe hanno bisogno, però, di organismi dirigenti più numerosi e meglio funzionanti.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

in generale (adeguamento delle troppe basse retribuzioni, scala mobile, riforma della scala mobile, della struttura della pubblica amministrazione, aspetti più complessi).

Mentre Piacenti tende a ridurre la produzione, e parla di riduzioni di organico, i lavoratori indicano più ampie prospettive, e dimostrano la possibilità di aprano di fronte ai loro stabilimenti, se oltre alla stretta produzione collettiva «di istituto», si facesse partecipare, dopo il rinnovo degli impianti, al processo di ricostruzione del nostro Paese, che la CGIL ha indicato nel suo Piano del lavoro nel campo della lotta, anche per i dirigenti civili della Difesa. L'azione fondamentale che tra l'altro conduce tre anni fa alla fusione dei tre sindacati dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, è quella dell'unità più stretta tra i lavoratori di ogni corrente. A questo proposito vi è un esempio che non è abbastanza conosciuto nel mondo del lavoro, e di cui questi lavoratori vanno a giustamente fieri: nel marzo scorso 106 Commissioni interne della categoria si riunirono in tutta d'Italia alla CGIL e decisero insieme una azione comune.

E' su questa strada che i dipendenti della Difesa continueranno la loro lotta, aggiungendo senza dubbio nuovi successi a quelli che già sono stati riportati in questi anni: ed è proprio questa esigenza che ha ispirato l'appello per l'unità d'azione alla CGIL e alla U.I.L. con cui Potesi ha concluso la sua relazione.

AUGUSTO FASOLA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

che i magistrati avrebbero ritenuto di determinare in questo ultimo scorcio di legislatura e, successivamente, verso il Parlamento, la presentazione del disegno di legge per la istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura. La sala del Teatro Ridotto si presentava affollata di magistrati e giornalisti. A proposito di questi ultimi, è anzi sorta una vivace discussione sulla possibilità di presenza alla discussione: infine, il giudice è stato affidato all'assemblea, che, buon per noi, ha deciso per la presenza di tutti i rappresentanti della stampa.

Si attendeva dunque, con entusiasmo, un pronunciamento generale sulla linea di condotta che i magistrati avrebbero ritenuto di determinare in questo ultimo scorcio di legislatura e, successivamente, verso il Parlamento, la presentazione del disegno di legge per la istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura. La sala del Teatro Ridotto si presentava affollata di magistrati e giornalisti. A proposito di questi ultimi, è anzi sorta una vivace discussione sulla possibilità di presenza alla discussione: infine, il giudice è stato affidato all'assemblea, che, buon per noi, ha deciso per la presenza di tutti i rappresentanti della stampa.

Si attendeva dunque, con entusiasmo, un pronunciamento generale sulla linea di condotta che i magistrati avrebbero ritenuto di determinare in questo ultimo scorcio di legislatura e, successivamente, verso il Parlamento, la presentazione del disegno di legge per la istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura. La sala del Teatro Ridotto si presentava affollata di magistrati e giornalisti. A proposito di questi ultimi, è anzi sorta una vivace discussione sulla possibilità di presenza alla discussione: infine, il giudice è stato affidato all'assemblea, che, buon per noi, ha deciso per la presenza di tutti i rappresentanti della stampa.

AUGUSTO FASOLA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

che i magistrati avrebbero ritenuto di determinare in questo ultimo scorcio di legislatura e, successivamente, verso il Parlamento, la presentazione del disegno di legge per la istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura. La sala del Teatro Ridotto si presentava affollata di magistrati e giornalisti. A proposito di questi ultimi, è anzi sorta una vivace discussione sulla possibilità di presenza alla discussione: infine, il giudice è stato affidato all'assemblea, che, buon per noi, ha deciso per la presenza di tutti i rappresentanti della stampa.

Si attendeva dunque, con entusiasmo, un pronunciamento generale sulla linea di condotta che i magistrati avrebbero ritenuto di determinare in questo ultimo scorcio di legislatura e, successivamente, verso il Parlamento, la presentazione del disegno di legge per la istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura. La sala del Teatro Ridotto si presentava affollata di magistrati e giornalisti. A proposito di questi ultimi, è anzi sorta una vivace discussione sulla possibilità di presenza alla discussione: infine, il giudice è stato affidato all'assemblea, che, buon per noi, ha deciso per la presenza di tutti i rappresentanti della stampa.

Si attendeva dunque, con entusiasmo, un pronunciamento generale sulla linea di condotta che i magistrati avrebbero ritenuto di determinare in questo ultimo scorcio di legislatura e, successivamente, verso il Parlamento, la presentazione del disegno di legge per la istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura. La sala del Teatro Ridotto si presentava affollata di magistrati e giornalisti. A proposito di questi ultimi, è anzi sorta una vivace discussione sulla possibilità di presenza alla discussione: infine, il giudice è stato affidato all'assemblea, che, buon per noi, ha deciso per la presenza di tutti i rappresentanti della stampa.

AUGUSTO FASOLA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

che i magistrati avrebbero ritenuto di determinare in questo ultimo scorcio di legislatura e, successivamente, verso il Parlamento, la presentazione del disegno di legge per la istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura. La sala del Teatro Ridotto si presentava affollata di magistrati e giornalisti. A proposito di questi ultimi, è anzi sorta una vivace discussione sulla possibilità di presenza alla discussione: infine, il giudice è stato affidato all'assemblea, che, buon per noi, ha deciso per la presenza di tutti i rappresentanti della stampa.

Si attendeva dunque, con entusiasmo, un pronunciamento generale sulla linea di condotta che i magistrati avrebbero ritenuto di determinare in questo ultimo scorcio di legislatura e, successivamente, verso il Parlamento, la presentazione del disegno di legge per la istituzione del Consiglio Superiore della Magistratura. La sala del Teatro Ridotto si presentava affollata di magistrati e giornalisti. A proposito di questi ultimi, è anzi sorta una vivace discussione sulla possibilità di presenza alla discussione: infine, il giudice è stato affidato all'assemblea, che, buon per noi, ha deciso per la presenza di tutti i rappresentanti della stampa.

Si attendeva dunque, con entusiasmo,